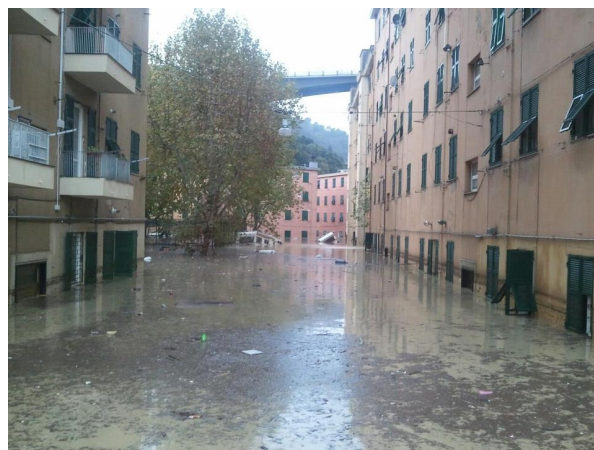


## ANNO METEO 2011



Se il 2010 era stato un anno molto ricco di eventi meteo caratterizzati da un susseguirsi di allerte (18 casi rispetto ai 13 casi del 2009), il 2011 invece ha visto per la Liguria una decisa diminuzione del numero degli eventi (9 per un totale 6 allerte), ma non della loro intensità. Alcuni tra questi, infatti, sono stati caratterizzati da precipitazioni alluvionali che si sono abbattute sulla regione il 25 ottobre (in provincia di La Spezia) e il 4 novembre (sul genovese).

Abbiamo quindi scelto due immagini esemplificative per rappresentare **l'annata 2011**, a testimonianza dei due più disastrosi eventi alluvionali che hanno interessato la regione e sono stati caratterizzati dalla formazione di violentissimi fenomeni temporaleschi. I piccoli torrenti vanno in crisi a causa di una precipitazione breve e molto intensa, caratteristica tipica di fenomeni di questo tipo, che rispondono in modo istantaneo all'input di precipitazione.

Queste cumulate puntiformi eccezionali hanno quindi causato effetti al suolo significativi sui piccoli bacini (come si può evidenziare dalle due immagini che rendono irriconoscibili le località di Monterosso (SP) e il quartiere genovese Marassi-Staglieno), ma anche esondazioni su corsi d'acqua aventi area di drenaggio di dimensioni considerevoli, come per esempio il bacino del Magra, e inoltre hanno innescato numerose frane e smottamenti sul territorio regionale.

L'annata 2011 aveva fatto ben sperare poiché si era aperta con la presenza di una vasta zona anticiclonica, ben estesa dal vicino atlantico a gran parte del continente europeo e la presenza di un inverno stabile e mite accompagnato tuttavia da un deficit di piogge. Questa situazione si è poi prolungata almeno fino a metà primavera, per poi lasciar posto a una fase inizio estiva più instabile e perturbata, caratterizzata da episodi temporaleschi frequenti e a volte anche intensi nel periodo di Giugno e Luglio. Dopo questa fase instabile che ha fatto temere per l'avvio della stagione balneare, l'estate è riesplora solo tra Agosto e Settembre, con temperature decisamente sopra l'atteso. Tale anomalia termica è proseguita anche per gran parte della stagione autunnale, contribuendo a un generale riscaldamento degli strati superficiali del mar Mediterraneo, fattore che probabilmente ha comportato un maggiore trasferimento dell'umidità durante gli eventi alluvionali sopra menzionati. L'anomalia delle temperature è proseguita fino ai primi mesi invernali, mentre il deficit di pioggia si è poi drammaticamente interrotto tra fine ottobre e inizio novembre come tristemente sappiamo, perché in alcune zone della regione si sono registrate cumulate eccezionali e assai localizzate, caratterizzate da ordini di grandezza vicini a quelli attesi per l'intera stagione.

Verrebbe quasi spontaneo accostare questo eccezionale accadimento di fenomeni estremi (periodi di prolungata siccità, accompagnati dal perdurare di fasi calde e precipitazioni brevi ma assai intense), al cambiamento climatico in corso (conosciuto come *Global Warming* o riscaldamento globale): inoltre l'analisi dei dati, le proiezioni dei modelli climatici, indicano che l'area mediterranea è una "hot spot", ovvero un'area particolarmente sensibile al cambiamento climatico, caratterizzata nell'ultimo secolo da un clima più caldo e secco, in particolare al centro-sud Italia, con la contemporanea tendenza a un aumento delle precipitazioni intense e a un maggior rischio di eventi siccitosi (Fonte: ISAC- CNR, 2009).

## I semestre- II Semestre 2010

MARZO		GIUGNO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE		
28 febbraio-3 marzo	15-16 marzo	8-9 giugno	4-5- settembre	25 ottobre 2011	4-7 novembre	5 dicembre 2011	7-8 dicembre	16 dicembre 2011

Legenda simboli	
	vento
	neve
	pioggia
	temporale
	mareggiata
	disagio
	freddo/caldo
	gelate

Nella directory trovate anche i PDF relativi alle analisi dei principali eventi nella stagione **invernale**, **primaverile**, **estiva** ed **autunnale**